

no ; ma quanto a necrologie potrebbe impat-
tarne a più d' uno scrittore : non le fa vera-
mente, le corregge.

Pro. (*entra*).

Gio. Caro Iacopo, vi basterebbe l'animo di fa-
re qui al signore, ed a me un grande servi-
gio?

Pro. Mi comandi.

Gio. Non avreste per sorte in serbo qualche ne-
crologia ; oppure saprestene voi tirar fuori
qualcuna ?

Pro. Da uomo o da donna ?

Gio. Da donna.

Pro. Giovine ?

Gio. No, no, vecchia : cosa affatto comune, doz-
zinale.

Pro. Quand' è così ne ho da servir mezzo il
mondo.

Gio. Eh via ! Dite davvero ?

Pro. Davvero, ed ecco il come : Avendo per lun-
go uso ed esperienza scoperto che, meno cer-
ti casi straordinarii, le necrologie che ci pio-
vono da tutte le parti si somigliavano poco
più poco meno non solo nella virtù dei sog-
getti, ma perfino nella espressione delle pa-
role, ne ho trovato una certa mia modula, la
quale mutati i generi e i nomi, mi serve mi-
rabilmente per tutti i casi, liberandomi così